

Repubblica Italiana
Regione Trentino-Alto Adige

MOZIONE

Da alcuni giorni nella capitale della regione autonoma del Tibet, Lhasa, è ritornato a scorrere il sangue. La repressione della polizia nei confronti dei monaci e degli altri manifestanti tibetani ha portato alla morte di decine di persone ed alla sollevazione dell'indignazione di tutto il mondo. Molti governi hanno chiesto a Pechino di fermare le violenze e sta crescendo il numero delle persone che chiedono il boicottaggio dei prossimi giochi olimpici, in programma nei prossimi mesi proprio in Cina.

Nel corso degli ultimi anni sono stati molteplici i rapporti tra la nostra Regione e le Istituzioni in esilio del popolo tibetano, ad iniziare dalla massima guida, ovvero il Dalai Lama, già Premio Nobel per la Pace le cui parole, anche in questa circostanza improntate alla nonviolenza, hanno dimostrato ancora una volta la grandezza del personaggio. Delegazioni del Parlamento in esilio sono state ospitate a Trento e Bolzano, e ben due delegazioni del Consiglio regionale si sono recate in visita a Dharamsala, in India, seconda Patria del Dalai Lama e sede dei tibetani esiliati.

Il Trentino-Alto Adige/Südtirol è inoltre vicino in vari modi al popolo tibetano, in particolare sostenendo iniziative a favore dell'educazione e della cultura delle giovani generazioni.

Anche in questo difficilissimo momento deve farsi sentire la solidarietà

BESCHLUSSANTRAG

Seit einigen Tagen gibt es in der Hauptstadt der autonomen Region Tibet, Lhasa, wieder Blutvergießen. Die Unterdrückung der Mönche und der anderen tibetischen Demonstranten durch die chinesische Polizei hat Dutzende Menschenleben gefordert und die Weltöffentlichkeit entsetzt. Zahlreiche Regierungen haben Peking aufgefordert, der Gewalt ein Ende zu bereiten und immer mehr Menschen rufen zum Boykott der bevorstehenden Olympischen Spiele auf, die in den nächsten Monaten in China ausgetragen werden sollen.

In den letzten Jahren sind die Beziehungen unserer Region mit den Institutionen des tibetischen Volkes im Exil verstärkt worden, allen voran jene mit dem Oberhaupt des tibetischen Volkes, dem Dalai Lama und Friedensnobelpreisträger, der auch in dieser Situation die Gewalt verurteilt und erneut seine Größe unter Beweis gestellt hat. Delegationen des tibetischen Exilparlaments waren in Trient und Bozen zu Gast und zwei Delegationen des Regionalrates haben Dharamsala in Indien, die zweite Heimat des Dalai Lamas und Sitz der Exiltibeter, besucht.

Trentino-Südtirol steht dem tibetischen Volk auch auf andere Art und Weise nahe, wie etwa durch die Unterstützung von Initiativen zugunsten der Erziehung und der Kultur der Jugend.

Auch in dieser schwierigen Phase muss unsere Region dem

della nostra terra nei confronti del popolo tibetano e deve farsi sentire la voce delle nostre istituzioni nei confronti del Governo cinese, attraverso l'Ambasciata cinese. La salvaguardia dei buoni rapporti commerciali tra Italia e Cina non può calpestare i diritti del popolo tibetano e non può giustificare il silenzio nei confronti della repressione della voce dei monaci e della popolazione di Lhasa.

Premesso che:

- la violenta repressione in Tibet che si sta verificando in questi ultimi giorni da parte delle Autorità cinesi ha provocato decine di morti e feriti e migliaia di arresti;
- in tutto il mondo si sono levate proteste contro il Governo cinese e organizzate manifestazioni in segno di solidarietà al popolo tibetano.

Viste:

- le numerose risoluzioni sul Tibet della Sottocommissione delle Nazioni Unite per la prevenzione delle discriminazioni e la protezione dei diritti delle minoranze, del Congresso degli Stati Uniti d'America, del Parlamento Europeo e dei Parlamenti nazionali.

tibetischen Volk ihre Solidarität bekunden und unsere Institutionen müssen über die chinesische Botschaft ihre Stimme gegenüber der chinesischen Regierung erheben. Der Schutz der guten Handelsbeziehungen zwischen Italien und China darf nicht auf Kosten der Rechte des tibetischen Volkes gehen und kann auch nicht ein Schweigen angesichts der Unterdrückung der Mönche und der Bevölkerung von Lhasa rechtfertigen.

Vorausgeschickt, dass

- die gewaltsame, in Tibet seit Wochen anhaltende Unterdrückung durch die chinesischen Behörden Dutzende Tote und Verletzte gefordert und zur Inhaftierung unzähliger Menschen geführt hat;
- sich auf der ganzen Welt der Protest gegen die chinesische Regierung geregt hat und zum Zeichen der Solidarität mit dem tibetischen Volk Tibet-Veranstaltungen organisiert worden sind.

Nach Einsicht in die

- zahlreichen Resolutionen über Tibet, die von der Unterkommission der Vereinten Nationen zur Vorbeugung gegen Diskriminierung und zum Schutz von Minderheiten, dem Amerikanischen Kongress, dem Europäischen Parlament und von den verschiedenen gesamtstaatlichen Parlamenten erlassen worden sind.

Considerato che:

- tra poco più di quattro mesi la Cina ospiterà a Pechino la XXIX edizione dei Giochi olimpici;
- le Olimpiadi rappresentano il simbolo universale della pace e della fratellanza tra i popoli;
- la comunità internazionale ha più volte fatto pressione affinché, proprio in vista delle Olimpiadi di Pechino, in Cina ci fosse un segnale importante di democrazia e di rispetto dei diritti civili;
- oltre alla pesantissima repressione in Tibet, le organizzazioni mondiali dei diritti civili denunciano come a pochi mesi dall'inizio di Pechino 2008 la situazione sia addirittura peggiorata, con una censura ancora più stretta sui media e su internet, sacerdoti in carcere, abusi continui sui lavoratori, la polizia che disperde con la forza pacifiche manifestazioni.

Ricordando:

- che dopo l'annessione del Tibet avvenuta nel 1949, nel 1950 le Autorità tibetane, sotto costrizione, firmarono a Pechino l'“Accordo in 17 punti” che, pur sancendo l'annessione del Tibet alla Repubblica Popolare, garantiva

Hervorgehoben, dass

- in etwas mehr als vier Monaten China Austragungsort der XXIX. Olympischen Sommerspiele in Peking sein wird;
- die Olympischen Spiele Symbol des Friedens auf der Welt und der Völkerverständigung sind;
- die internationale Gemeinschaft wiederholt Druck ausgeübt hat, auf dass China gerade in Hinblick auf die Olympischen Spiele in Peking ein Zeichen der Demokratie und der Achtung der Bürgerrechte setzen möge;
- die für die Achtung der Bürgerrechte eintretenden Weltorganisationen darauf hinweisen, dass sich - abgesehen von der gewaltsamen Unterdrückung in Tibet - die Lage wenige Monate vor Beginn der Spiele in Peking 2008 noch verschlechtert hat, da Medien und das Internet noch stärker zensuriert, Priester eingesperrt, die Arbeiter wiederholt ausgebeutet und friedliche Demonstrationen von der Polizei unter Einsatz von Gewalt beendet werden.

Hervorgehoben, dass

- nach der im Jahre 1949 erfolgten Annexion Tibets die tibetischen Behörden im Jahr 1959 unter Zwang in Peking das „17-Punkte-Abkommen“ unterzeichnet haben, das zwar die Angliederung Tibets an die Volksrepublik China

anche la piena autonomia del Tibet e, in particolare, il riconoscimento del suo sistema politico e il pieno rispetto della libertà religiosa;

- che le risoluzioni delle Nazioni Unite 1353 del 1959, 1723 del 1961 e 2079 del 1965 chiedono la cessazione di qualsiasi pratica che privi il popolo tibetano dei suoi fondamentali diritti umani, compreso quello dell'autodeterminazione;
- l'istituzione nel 1965 della Regione Autonoma del Tibet (TAR) da parte delle Autorità di Pechino;
- il conferimento nel 1989 del Premio Nobel per la Pace al Dalai Lama.

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE

- nella seduta del 16 aprile 2008;
- a unanimità di voti legalmente espressi,

condanna

la repressione in atto in Tibet da parte delle Autorità cinesi.

Esprime

solidarietà al popolo tibetano e al suo Capo spirituale il Dalai Lama, al

besiegelte, gleichzeitig aber Tibet eine umfassende Autonomie, insbesondere den Fortbestand seines politischen Systems und die volle Wahrung der Regionsfreiheit zuerkannte;

- die Resolutionen der Vereinten Nationen Nr. 1353/1959, 1723/1961 und 2079/1965 die Aufhebung jeglicher Form von Einschränkung der Grund- und Menschenrechte des tibetischen Volkes, einschließlich des Rechtes auf Selbstbestimmung, fordern;
- die chinesischen Behörden im Jahre 1965 die Autonome Region Tibet (TAR) geschaffen haben;
- dem Dalai Lama im Jahre 1989 der Friedensnobelpreis verliehen worden ist.

All dies vorausgeschickt,

verurteilt

DER REGIONALRAT VON TRENTINO-SÜDTIROL

- in der Sitzung vom 16. April 2008,
- mit einstimmig rechtsgültig abgegebenen Stimmen,

die derzeit in Tibet anhaltende Unterdrückung durch die chinesische Polizei

und drückt

dem tibetischen Volk, seinem geistigen Oberhaupt, dem Dalai Lama, der tibetischen Regierung und dem

Governo e al Parlamento tibetano.

Sostiene

i valori di democrazia e nonviolenza anche di fronte alla globalizzazione.

Chiede:

- la liberazione dei prigionieri politici in Tibet e in Cina e il diritto alla libertà di espressione e di informazione;
- che la fiaccola olimpica, simbolo di libertà e di fratellanza, non attraversi il Tibet e i territori dove continua la repressione e l'occupazione militare;
- che sia attivata una inchiesta internazionale sulla responsabilità delle violenze in Tibet, permettendo l'accesso di osservatori delle Nazioni Unite;
- che sia consentito il rientro in Tibet dei profughi tibetani e che si fermi la continua immigrazione di cinesi in Tibet e la distruzione dell'ambiente e della cultura tibetana.

tibetischen Parlament seine Solidarität aus.

Der Regionalrat spricht sich auch in einer globalisierten Welt für die Werte der Demokratie und gegen die Gewalt aus

und fordert, dass

- die politischen Gefangenen in Tibet und China freigelassen werden und das Recht auf Meinungs- und Informationsfreiheit anerkannt werde;
- die olympische Fackel, Symbol für Freiheit und Brüderlichkeit, nicht durch Tibet und jene Gebiete, in denen noch immer Unterdrückung und militärische Besetzung herrschen, getragen werde;
- eine internationale Untersuchungskommission zur Klärung der Verantwortung für die gewaltsamen Ereignisse in Tibet eingesetzt und Beobachtern der Vereinten Nationen der Zugang nach Tibet gewährt werde;
- die tibetischen Flüchtlinge wieder nach Tibet zurückkehren dürfen und die systematische chinesische Masseneinwanderung nach Tibet sowie die Zerstörung der tibetischen Umwelt und Kultur gestoppt werden.

Chiede al Governo italiano e al
Parlamento Europeo:

- la ferma condanna di ogni violazione dei diritti umani e che sia posto il rispetto degli stessi al centro di ogni rapporto con il governo cinese;
- di attivarsi da subito nei confronti delle Autorità cinesi per l'immediata cessazione della repressione in atto nei confronti del popolo tibetano e per consentire il libero accesso ai mass media internazionali in Tibet.

Invita:

- gli sportivi del Sudtirolo e del Trentino che parteciperanno alle prossime Olimpiadi a farsi portatori di un messaggio di libertà e di solidarietà al popolo tibetano;

Ribadisce

- che l'autonomia speciale di cui gode

Der Regionalrat fordert die
italienische Regierung und das
europäische Parlament auf,

- jegliche Verletzung der Menschenrechte aufs Schärfste zu verurteilen und in den Beziehungen mit der chinesischen Regierung auf die Achtung derselben hinzuwirken;
- unverzüglich bei den chinesischen Behörden vorstellig zu werden, auf dass die derzeit stattfindende Unterdrückung des tibetischen Volkes einem Ende zugeführt und den internationalen Medien der freie Zugang nach Tibet ermöglicht werde;

er lädt zudem

- die Südtiroler und Trentiner Sportler, die an den bevorstehenden Olympischen Spielen teilnehmen werden, ein, dem tibetischen Volk eine Botschaft der Freiheit und der Solidarität zu übermitteln

und fordert

- den Außenminister, den Sportminister und den Präsidenten des Italienischen Olympischen Komitees (Coni) auf, den Athleten der Nationalmannschaft, die aus Protest um eine Nichtteilnahme an den Spielen ersuchen, ihre politische Unterstützung zuzusichern.

Der Regionalrat unterstreicht,
dass

- die Sonderautonomie, über die die

la Regione Trentino-Alto Adige rappresenta una via possibile per assicurare al Tibet una reale autonomia e un futuro di pace, di rispetto della propria cultura e della libertà di religione.

Impegna

- il Presidente del Consiglio e della Regione a supportare, insieme alle altre autonomie in Europa un percorso internazionale che porti al riconoscimento dell'autonomia al Tibet

ed impegna il Presidente del Consiglio regionale

- a trasmettere la presente mozione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai Presidenti delle Camere, ai Presidenti delle Commissioni Esteri di Camera e Senato, al Presidente del Parlamento Europeo, all'Ambasciatore in Italia e al Console a Milano della Repubblica Popolare Cinese, ai Presidenti delle Regioni e dei Consigli regionali.

Region Trentino-Südtirol verfügt, eine Möglichkeit darstellt, um Tibet eine wirkliche Autonomie, eine Zukunft in Frieden und die Achtung der eigenen Kultur und Religionsfreiheit zuzusichern

und verpflichtet

- den Präsidenten des Regionalrates und der Region, zusammen mit den anderen Autonomien in Europa, einen internationalen Lösungsvorschlag zu unterstützen, der zur Anerkennung der Autonomie in Tibet führen möge.

Weiters ersucht er den Präsidenten des Regionalrates

- um Übermittlung des vorliegenden Beschlussantrages an den Präsidenten des Ministerrates, an die Präsidenten der Kammern, an die Präsidenten der Auslandskommission der Abgeordnetenkammer und des Senats, an den Präsidenten des Europäischen Parlaments, an den chinesischen Botschafter in Italien und an den chinesischen Konsul in Mailand sowie an die Präsidenten der Regionen und der Regionalräte.

IL VICEPRESIDENTE/DER VIZEPRÄSIDENT
DEL CONSIGLIO REGIONALE/DES REGIONALRATES

- dott. Mario Magnani -

